



CRITICAL FASHION

il riciclo glamour, la sartoria ecologica i laboratori per realizzare da sé il proprio guardaroba

La **moda critica e sostenibile**, torna a *Fa' la cosa giusta!* dopo il successo di *So critical so fashion*, il primo salone della moda critica in Italia (che tornerà a settembre). Questa sezione tornerà a presentare le novità della moda sostenibile e i piccoli marchi indipendenti che propongono creazioni **belle e originali**, che **coniugano glamour ed etica**.

La sezione *Critical Fashion* ospiterà **realità che uniscono il lavoro sociale alla creazione artigianale**. Ad esempio l'associazione *Il Mondo nella Città onlus*, che produce bellissime borse e oggettistica con **materiali di scarto e da tappezzeria, realizzati da rifugiati politici e richiedenti asilo**, che lavorano all'interno di laboratori creati proprio per favorire il loro impiego e inserimento nel tessuto sociale. Oppure come il progetto *L180.it* che utilizza **materiali di riciclo innovativi**, come le **reti da cantiere, il rivestimento delle selle di moto e le vele delle barche** da regata per trasformarle in bellissime borse, comode pochette e capienti sporte. Tutti i prodotti sono realizzati da cooperative di donne in Cambogia e Montenegro, per essere poi importati in Italia dalla *Cooperativa Confini onlus*, che opera nell'ex Ospedale Psichiatrico di Trieste e impiega persone che soffrono di disagio psichico.

Naturalmente ci sarà anche **spazio per la ricerca sartoriale**, applicata a tessuti biologici e riutilizzati, come nel caso dei jeans di *Ecogeco*, realizzati in **puro cotone biologico tinto con indaco vegetale**, le creazioni di *Baby's in Black*: spille, borse, bijoux e abiti realizzati con materiale di recupero, avanzi di tessuto e campionari delle aziende, oppure i modelli di *Nadiuchka Atelier*; una collezione al contempo urban e british che nasce da scampoli di fine serie, campionari, ritagli, fili di lana e bottoni riciclati. Molte altre saranno le proposte da scoprire e da toccare con mano: bigiotteria realizzata con minuterie metalliche, vecchi cd o puzzle, borse e accessori realizzati con scarti di pelletteria, tessuti riutilizzati, copertoni di biciclette e cinture di sicurezza. Non finisce qui: saranno infatti 70 gli stilisti e artigiani che porteranno in fiera le loro creazioni di design sostenibile.

Anche *Altromercato*, la maggiore organizzazione di commercio equo e solidale in Italia, sarà presente nella sezione *Critical Fashion* con la sua collezione primavera-estate di abbigliamento e accessori e con una novità: **FOB - Free on Board**. Questo termine indica il prezzo del prodotto pagato al produttore nel commercio equo ed è il nome della **nuova linea di abbigliamento in cotone biologico**. Felpe, maglie semplici e confortevoli per uomo e donna. I capi sono stati realizzati in India **con tracciabilità totale, dalla materia prima al prodotto finito** e vengono poi stampati dalla *Cooperativa Sociale Confini di Trieste*.

Ufficio stampa Fa' la cosa giusta!

Elena Acerbi - ufficiostampa@falacosagiusta.org - 345/9011715 - 02/89409670

Nicoletta Martino - nicolettamartino@falacosagiusta.org - 349/3691857

Serena Poma - serenapoma@falacosagiusta.org

TERRE DI MEZZO EVENTI

Via Calatafimi 10, 20122 Milano - tel: 02/89409670 - fax: 02/83930251

All'interno della sezione *Critical Fashion*, NABA (Nuova Accademia di Belle Arti) allestirà una vera e propria **"tessuteca etica"**, che raccoglierà 150 campioni di tessuto che presentano qualità eco-sostenibili. In questo modo i visitatori potranno toccare con mano la consistenza e apprezzare la bellezza dei tessuti, ma soprattutto li aiuterà a **comprendere quali sono le caratteristiche che rendono un tessuto** - e quindi un capo di abbigliamento - **davvero sostenibile**.

All'interno della *Piazza Critical Fashion* ci sarà anche la possibilità di **imparare a realizzare capi e accessori di abbigliamento** all'interno di **workshop** tenuti da artigiani e stilisti. Ad esempio sarà possibile imparare a creare borsette, fiori e decorazioni **utilizzando feltro e scarti di tessuti**, grazie ai laboratori tenuti dall'*Associazione Semi di Sesamo*. Oppure si potranno **trasformare oggetti e materiale di recupero vario** (shopper, vecchi collant, nastri vhs, pelle di recupero) **in borse, cinture e portamonete**, attraverso semplici tecniche di lavorazione, guidati dagli abili artigiani del *Progetto Ri.Nuovi*. E ancora sarà possibile per adulti e bambini, imparare ad utilizzare gli scarti industriali di "felt roll" per realizzare borsette, astucci, fiori di feltro, copertine per libri e quaderni, grazie al laboratorio di Ingrid Taro. Per i professionisti della moda indipendente, sarà possibile seguire un workshop tenuto da *Serpica Naro* per imparare a **realizzare un capo della collezione collaborativa Openwear** che ogni artigiano potrà poi produrre e vendere in modo indipendente, utilizzando il marchio collettivo.

Per un momento di riposo durante la visita della fiera, all'interno della sezione *Critical Fashion* sarà allestita un'**area relax**, arredata con **alberi-panca** realizzati da *PALM* con *green pallet* certificati, in cui i visitatori potranno fermarsi a gustare i **tè e le tisane Pompadour**. In particolare sarà possibile assaggiare i nuovi infusi certificati *Fairtrade* e i tè deteinati nuovo metodo.

Non mancherà anche un calendario di **incontri e convegni** sui temi della moda indipendente e sostenibile, in cui addetti ai lavori e semplici appassionati potranno confrontarsi sui temi di maggiore attualità. Verranno analizzati temi come le buone pratiche per "vendere la sostenibilità" (Venerdì 25 dalle 16 alle 18), verranno messe a confronto le idee e le innovazioni proposte dai designer della moda "critica" ("**Il trend del futuro. Critical è cool?**", venerdì 25 dalle 14 alle 16), approfonditi gli aspetti economici della moda critica, le tecniche produttive e il relativo indotto ("**Critical Economics**", venerdì 25 dalle 11 alle 13). Un incontro sarà interamente dedicato alla riduzione dei rifiuti generati lungo tutta la filiera, analizzando ogni fase del ciclo di vita dei prodotti ("**Abitare dalla culla alla culla**", sabato 26 dalle 17 alle 18). Verranno affrontati anche temi che superano il solo mondo della moda come nell'incontro "**Natura, donna, impresa verso Expo 2015**" (Domenica 27 dalle 14.00 alle 15.30).

Infine *fashion victim* e curiosi di moda potranno scoprire cosa sono gli *swap party*, ovvero la pratica di barattare i vestiti del proprio guardaroba, e imparare come organizzarne uno ("**I love swap parties**", Domenica 27, dalle 13 alle 14)

FA' LA COSA GIUSTA! 2011

Main Sponsor



Main Partner



Con il sostegno di:

Svizzera Natürlich, Philips, Peugeot Italia, Lush Italia, Le Case dell'acqua, Coop Lombardia, Amsa, Pompadour Tè Srl, Metropolitana Milanese, Comieco, Legacoop, Amiacque

Ufficio stampa Fa' la cosa giusta!

Elena Acerbi - ufficiostampa@falacosagiusta.org - 345/9011715 - 02/89409670

Nicoletta Martino - nicolettamartino@falacosagiusta.org - 349/3691857

Serena Poma - serenapoma@falacosagiusta.org

TERRE DI MEZZO EVENTI

Via Calatafimi 10, 20122 Milano - tel: 02/89409670 - fax: 02/83930251